



(Foto by Marcel Plavec)

## Da Catania alla "Fred Astaire Dance Studio" di Vienna

# Emanuele Spampinato: «Una sola passione, la danza»

Tra i suoi allievi anche Hedi, un ragazzo di 15 anni affetto da autismo. E dal ballo arrivano ottimi risultati

Affascinanti e amichevoli. E ancora, forti, fedeli, generosi con ottimi riflessi e capacità di sintesi e dal cuore puro e semplice. Sono queste alcune delle caratteristiche di chi porta il nome Emanuele. Le stesse di una persona appassionata, che vuole sentirsi motivata per andare avanti e che detesta la monotonia. Come Emanuele Spampinato (nella foto accanto al titolo) istruttore di ballo che dalla Sicilia è approdato a Vienna dove ha consacrato la sua grande passione per l'arte della danza. Ma sarà lui stesso a dirci com'è nata questa bella storia.

«Tutto ebbe inizio all'età di 11 anni - esordisce Emanuele - quando, giocando a pallone per strada mi accorsi dell'esistenza di una scuola di ballo proprio vicino casa mia. Quello fu il momento in cui entrai in un mondo nuovo, fatto di musiche piene di energia, ore di lezioni, sudore, competizioni, rinunce, sconfitte che mi hanno fatto crescere conseguendo tutte quelle vittorie che mi hanno reso felice».

**Quali sono state le tappe che l'hanno portata a tutto questo?**  
«Dopo aver intrapreso la carriera agonistica - prosegue - sono stato un competitore per oltre 15 anni, sino al raggiungimento del livello più alto ovvero AS classe internazionale. Da lì ho avvertito la necessità di dover cambiare qualcosa, di dover acquisire

nuove informazioni. Fu così che iniziai a lavorare per la compagnia italiana di navigazione "Costa Crociere", ottenendo la posizione di maestro di ballo per un itinerario esclusivo, ovvero "The World Tour". Un'esperienza durata tre anni che mi ha dato la possibilità di poter fare per ben cinque volte il giro del mondo».

**Tra la miriade di esperienze, quale ricorda maggiormente?**  
«Sono parecchie. Ho visto con i miei occhi la drammaticità del tango argentino a Buenos Aires - ricorda non senza un pizzico d'emozione -, i tantissimi samba ballati in Brasile, le fantastiche danzatrici di Hula della Polinesia Francese, l'Haka della Nuova Zelanda. Ma sono così tante che potrei stilare una lista infinita!»

**E successivamente?**

«Dopo tre anni in giro per il mondo e dopo aver visitato 68 Paesi - prosegue Emanuele - sentivo il bisogno di rimettere piede sulla "terra ferma". Dopo una pausa durata qualche mese nella mia meravigliosa Sicilia (Emanuele è nato a Catania, ndr), decisi di trasferirmi a Vienna e così iniziai a lavorare presso un noto franchising di ballo il "Fred Astaire Dance Studio", che si trova proprio nel cuore della capitale austriaca».

**Qual è oggi il suo ruolo?**

«Sono un insegnante di ballo, un competitore pro-am, collaboro con una federazione sportiva au-



striaca, insegno negli asili privati e lavoro per gli eventi che riguardano la danza come: congressi, shows, work-shop e gli sfarzosissimi balli di Vienna. Sono molto felice della mia posizione professionale, poiché ho tanti allievi che seguono le mie lezioni».

**Ma chi sono i suoi allievi?**

«Bambini, principianti, competitori agonisti, gente che ama ballare per divertimento, coppie che studiano la coreografia per il loro WeddingDance, allievi teenagers con la passione per la musica latina. E ho anche degli allievi speciali, tra i quali Hedi».

**Chi è Hedi?**

«Hedi è un ragazzo di 15 anni autistico che, mediante il ballo come strumento, unito alla musica per la quale ha una passione innata, sta ottenendo eccellenti risultati riabilitando la

gestualità, incrementando la concentrazione, migliorando allo stesso tempo coordinazione, linguaggio, postura, ovvero recuperando le potenzialità nascoste».

**Cosa c'è nel futuro di Emanuele Spampinato?**

«Ho trascorso anni dentro ai palazzetti aspettando di ballare il round finale della gara - conclude Emanuele Spampinato - ho trascorso anni tra gli oceani imparando da altre culture la storia delle loro musiche ed i concetti dei loro movimenti e forse gli anni futuri saranno spesi dentro una scuola di ballo trasmettendo il senso della danza ai miei allievi non per soldi o per obbligo, ma perché non potrei immaginare la mia vita senza tutto questo».

M. M.

In distribuzione il settimo libro del noto giornalista catanese, Michele Cucuzza

## «FUORI DALLE BOLLE!» Per comunicare sempre meglio in rete



È già in distribuzione il settimo lavoro del giornalista catanese Michele Cucuzza dal simpatico titolo "Fuori dalle bolle" Come sottrarsi dalle supercazzole in rete (Armando Curcio Editore, con prefazione di Mario Morcellini). Si tratta di un manuale di "primo soccorso" per ragazzi e famiglie, utile per comunicare sempre meglio in rete, sviluppare la propria autonomia senza rinunciare a neanche un follower o un like, diventare più abili nel distinguere i fatti verificatisi dalle bufale, imparare a riconoscere ciò che più ci serve nella tv in streaming, nei giornali online, nei siti e nei più diversi link. A fare da guida nel corso della lettura un giornalista di lungo corso qual è Michele Cucuzza che racconta - con la sua esperienza un po' in tutti i media - i suoi punti di vista a proposito di rete e tv, radio e giornali, public speaking e social. E contemporaneamente suggerisce a giovani e genitori di non considerare i nuovi modi di comunicare solo passatempi o poco più, o semplici scorciatoie per fare incontri e amicizie, ma nuove, importanti opportunità di lavoro. Dall'influencer allo sviluppatore di app, grazie a new media stanno nascendo di continuo nuovi mestieri: ne potrà approfittare chi comunica meglio, chi sa individuare e coltivare le proprie abitudini, puntando a migliorarsi sfruttando la stessa rete. È la scommessa (e l'augurio) che il libro propone di accettare. Senza paure e con lucidità.

Dalla giuria della 12ª edizione del Premio letterario Internazionale Città di Cattolica - Pegasus Literary Award, formata da personalità di elevato spessore culturale, a quest'ultimo lavoro di Michele Cucuzza è stato assegnato il prestigioso riconoscimento "Book of the year", definito l'Oscar della letteratura italiana.